

COMUNICATO DA COMITATO AL CRUSEL,

Bologna, 25 luglio 2005

AL PRATELLO I RESIDENTI POSSONO RIMANERE O DEVONO ANDARSENE???

Cala dall'alto, sui cittadini di via del Pratello, un piano di intervento del Comune per una non ben precisata azione di lotta al degrado; piano che ha visto un livello di coinvolgimento dei cittadini della strada pari a zero, alla faccia della tanto sbandierata partecipazione. Soprattutto cade dall'alto una pioggia di centinaia di migliaia di euro che ovviamente non spezzerà la morsa del caldo di questi giorni ma altrettanto certamente non aiuterà a risolvere i problemi della strada. Problemi che sono ben conosciuti dall'Amministrazione grazie alle decine di tavoli di confronto e incontri fra cittadini, istituzioni e rappresentanti delle attività commerciali notturne, nonché alle centinaia di esposti di denuncia inviati in questi anni dai residenti alle varie istituzioni cittadine.

Spendere quasi 100 mila euro, di 282 mila stanziati, solo per lo studio e la comprensione di problematiche ben conosciute ci sembra uno sperpero di denaro pubblico veramente scandaloso visto che il problema è sempre lo stesso: l'impossibilità dei residenti di dormire a causa del rumore proveniente dalle attività notturne della strada.

La questione si può risolvere principalmente, facendo rispettare le regole a quei locali che continuano a mantenere la clientela all'esterno della propria attività o ai take-away che continuano a vendere alcolici da asporto anche dopo le 22. I regolamenti e le leggi prevedono delle sanzioni, il Comune si impegni ad applicarle.

La questione si risolve anche, e semplicemente, stabilendo un orario di utilizzo dei dehors compatibile con le esigenze di riposo dei cittadini che d'estate si trovano di fronte al dilemma se tenere le finestre chiuse e non dormire per il caldo oppure tenere le finestre aperte e non dormire per il rumore.

Dilemma che evidentemente non preoccupa la Vicesindaco Scaramuzzino, che per la prima volta parla del Pratello dopo più di tre anni di amministrazione, e anche dopo cinque assessori che avevano preso impegni con i residenti per poi sparire. Non ci piace assolutamente che parta dal pregiudizio di una strada con la "vocazione" al divertimento, sia perché noi residenti non ci divertiamo affatto, sia perché quando fu risistemata circa 10 anni fa, il progetto era quello del borgo della città vecchia con residenti, artigiani e anche qualche buona osteria in armonico equilibrio. L'idea di una strada del divertimento è stata e rimane una IMPOSIZIONE generata dall'incapacità e dalla connivenza amministrativa. Imposizione che ha desertificato la vita sociale della strada scacciando diversi artigiani e famiglie che avevano creduto al progetto del vecchio borgo.

Al di là dei soldi sicuramente sprecati in inutili tavoli di studio, improbabili programmi di formazione per gli osti o di persuasione per residenti, ci si chiede anche, come si spenderanno i rimanenti circa 182.000 euro previsti dal piano. Sembra di capire che debbano essere utilizzati, per illuminazione e servizi igienici.

Anche su questo pare che chi ci amministra sia completamente all'oscuro di quello che succede in città. È bene ricordare che quando via del Pratello venne ristrutturata, fu completamente rifatta anche l'illuminazione di tutta la strada che risulta, ancora oggi, fra le più belle ed efficienti della città. Via del Pratello vanta, inoltre, uno dei pochi bagni pubblici offerti dalla città. Il fatto che poi questi non vengano utilizzati dai numerosi frequentatori notturni è un problema che non si risolve certamente costruendone di nuovi.

COMITATO AL CRUSEL